

Salò Un monologo da mattatore e al Comacchio resta solo da applaudire

SALÒ	3
COMACCHIO	0

Salò (4-4-2): Romano; Sberna, Leonarduzzi, Ruopolo, Longhi (43' st Dosso); Guardigli, Scioli, Sella, Quarenghi; Zano (33' pt Paghera, 19' st Macchia), Rossi. (A disposizione: Gargallo, Kalati, Girardi, Picardi). All. Zanoncelli.

Comacchio (4-4-2): Calderoni; Finardi, Casoni, Meme (44' st Arrigoni), Sassi; Gianella, Lo Nigro (15' st Codignola), Barbi, Sarnelli; D'Aniello (15' st Piccoli), Sabatini. (A disposizione: Finucci, Zangarini, Donati, Lettieri). All. Ferroni.

Arbitro Milani di Verona.

Reti st 7' Longhi, 33' e 42' Quarenghi.

Note terreno in buone condizioni. Spettatori 250 circa. Ammoniti Casoni e Sarnelli (Comacchio). Espulso al 31' st Barbi (Comacchio) per proteste. Angoli 10-1. Recupero 3' e 3'.

SALÒ Un monologo. Recitando ottimamente il copione della 26esima giornata del girone D, il Salò si è sbarazzato del Comacchio per tre a zero e, complici i risultati favorevoli registrati sugli altri campi, ora è solo al quarto posto in piena zona play off.

I gardesani di Francesco Zanoncelli hanno condotto agevolmente una partita a senso unico e, anche se hanno impiegato un tempo prima di passare finalmente in vantaggio, si sono dimostrati motivati e aggressivi al punto giusto. I rientri dai vari infortuni, di Longhi, Rossi e Quarenghi, si sono rivelati decisivi e, dopo la pesante sconfitta di Castellano, la ritrovata vittoria aiuta anche sotto l'aspetto del morale.

Si diceva di una gara a senso unico, soprattutto nel primo tempo. I padroni di casa hanno da subito imposto il loro ritmo, lasciando al Comacchio soltanto il «diritto» a difendersi.

Il risultato sarebbe stato probabilmente addirittura più largo se non fosse stato per la buona prova del portiere ospite Calderoni e soprattutto del difensore centrale Meme che, in un duello serrato con Rossi, ha più volte salvato i suoi da peggiori conseguenze. Il capitombolo del Comacchio però è arrivato nella ripresa in conseguenza della rete di Longhi e della doppietta di Quarenghi, che hanno ridato il sorriso al Salò dopo tre giornate nelle quali era mancato.

Riferendo della cronaca, sul taccuino finiscono praticamente soltanto azioni di marca gardesana. Già all'8', la porta di Calderoni trema per un tiro-cross di Zano direttamente dal calcio d'angolo, che sfiora il palo spingendosi sui cartelloni. La replica giunge al 12' con Quarenghi, la cui conclusione ravvicinata viene deviata in corner dallo stesso Calderoni.

Il Comacchio è praticamente già alle corde e al 17' Rossi di tacca favorisce l'insediamento di Zano, che a sua volta la mette in mezzo: a fermare Guardigli è l'intervento di Finardi. Lo stesso centrocampista ex Crociati ci riprova di testa 7' più tardi, imbeccato da Sella, ma pesca nuovamente la bandierina. Quarenghi al 38' è pronto per esultare quando il suo pallonetto si dirige solitario verso la porta: a salvare sulla linea (col dubbio che la palla sia entrata) è Meme.

Nella ripresa, però, i padroni di casa fanno davvero sul serio. Al 7' la sfera balza pericolosamente in area avversaria e, dopo un contatto tra un difensore e Ruopolo, Longhi approfitta e scaraventa in rete per l'1-0.

Rimasto in dieci per l'espulsione di Barbi (che protesta più del dovuto per un contatto tra lo stesso Ruopolo e Sabatini in area del Salò), il Comacchio si arrende: Quarenghi al 33', di destro, controlla alla perfezione e supera Calderoni con un tiro non potente ma preciso. Ed è ancora il capitano, al 42', a mettere il sigillo - di sinistro - pescando l'angolino basso alla sinistra del portiere.

Chiara Campagnola

Capitan Quarenghi (foto archivio): ieri due gol



le pagelle

ROMANO S.V. Impossibile da giudicare: è stato più spettatore che portiere. Giornata di calma piatta.

SBERNA 6 Parte molto bene ed è attivissimo sulla destra, buono il colpo di testa in alleggerimento per Romano. Nel finale regala un paio di palloni agli avversari.

LEONARDUZZI 7 Ruba spesso palla e riaccende velocemente l'azione del Salò, rivelandosi una delle pedine più attive ed efficaci.

RUOPOLO 6.5 Chiamato a sostituire Ferretti - il cui campionato è finito - si intende bene con Leonarduzzi e prova a proporsi sui calci d'angolo.

LONGHI 7.5 Segna il gol che sblocca il risultato e si dà un gran da fare per tutta la gara. Dal 44' st **Dosso (s.v.)**

GUARDIGLI 6.5 È parecchio attivo in avanti soprattutto nella seconda parte di gara, quando, con Quarenghi, supporta Rossi. Ha due occasioni nitide.

SCIOLI 6 Bravo a rubar palla a centrocampo e, quando la perde, conquista un punizione a favore rimediando.

SELLA 6 Nel pressing è insuperabile in mediana, soprattutto nel primo tempo quando è attivissimo. Rimette in area il

pallone in occasione della prima rete.

QUARENCHI 7.5 È sfortunato nel primo tempo quando Meme salva sulla linea, ma nella ripresa realizza una doppietta, di destro e di sinistro.

ZANARDO 6 Non parte male, anzi, probabilmente gioca l'inizio di partita migliore da quando è sul Garda. Purtroppo è costretto a lasciare il campo per una contusione al tendine d'Achille. Al suo posto, dal 33' pt, **Paghera (6)** che prova a entrare in gara - non senza difficoltà - fino a quando, per scelta tecnica, Zanoncelli lo sostituisce al 19' st per **Macchia (6)**, autore di un discreto finale.

ROSSI 6.5 Torna e si vede, pescando spesso giocate interessanti e creando molto movimento. Avrebbe sicuramente meritato un gol.

COMACCHIO Calderoni 6.5; Finardi 5.5, Casoni 5.5, Meme 7 (44' st Arrigoni s.v.), Sassi 5; Gianella 6, Lo Nigro 5.5 (15' st Codignola 5.5), Barbi 5.5, Sarnelli 6; D'Aniello 5 (15' st Piccoli 6), Sabatini 5.5.

L'arbitro MILANI 6 Senza infamia e senza lode, dirige una partita corretta senza grandi sbavature. Espelle Barbi per proteste nel secondo tempo senza troppo clamore. **chi.ca.**

Zanoncelli esulta

«Noi bravissimi e dagli altri campi ottime notizie»

SALÒ Un sorriso ritrovato e un po' di tranquillità. Mister Francesco Zanoncelli a fine gara può finalmente tirare un sospiro di sollievo: con i tre punti guadagnati a spese del Comacchio, il suo Salò è rientrato in piena zona play off: «La concentrazione e le capacità alla fine ci hanno premiato siamo stati bravi a tenere per tutti i novanta minuti e di questo non posso che essere soddisfatto».

«La vittoria è importante - sottolineo ancora - ed è stata procurata da una prova di grande qualità. A questo si aggiunge adesso una serenità maggiore che è data dai risultati a sorpresa che sono giunti dagli altri campi: da parte nostra c'è, ora più che mai, la disponibilità e la volontà per finire alla grande questo campionato, dopo aver superato il brutto momento di inizio anno».

Capitan Quarenghi, che ha già collezionato dodici gol dall'inizio della stagione e, con la doppietta di ieri ha dimostrato di essersi messo alle spalle anche i guai alla caviglia, è raggianate: «Fa sempre piacere fare gol, soprattutto perché io arrivavo da dieci giorni durante i quali non mi sono potuto allenare granchè. La partita di oggi era quella decisiva per riuscire a fissare l'obiettivo stagionale: ora ce la giochiamo». **chi.ca.**